



**IL GRANDE NOCE  
RACCONTA:**

**SETTE STORIE PER SETTE SERE**

## **INDICE**

<b>1. IL GRANDE NOCE</b>	Pag. 4
<b>2. IL GOMITOLO PIENO DI STORIE</b>	Pag. 8
<b>3. IL RAGAZZO CHE PARLAVA CON LE NUVOLE</b>	Pag. 11
<b>4. LA STORIA DI DIAMANTINA</b>	Pag. 18
<b>5. LA STORIA DI LORENZO</b>	Pag. 28
<b>6. LA GUERRA</b>	Pag. 35
<b>7. NEL TEMPO CHE NON C'È</b>	Pag. 47
<b>STORIE E RISTORIE</b>	Pag. 52
<b>I LUOGHI</b>	Pag. 54



# IL GRANDE NOCE RACCONTA:

**SETTE STORIE PER SETTE SERE**



Testo di **Maria Beatrice Masella**  
Illustrazioni di **Silvia Balzaretti**



# 1 IL GRANDE NOCE

In fondo alla strada che porta verso la collina c'è un noce. Anzi, sarebbe meglio dire un signor noce, perché ha un tronco così grande che per abbracciarlo ci vogliono almeno tre bambini in girotondo, e una fronda folta e ampia come una chioma di capelli ricci. Proprio sotto il noce c'è una fonte che scorre con un filo sottilissimo d'acqua. Se vuoi bere devi acchiapparla con la lingua, ma quando alla fine l'hai acchiappata senti in gola il solletico degli animaletti del bosco insieme al profumo dei monti. Il paese se ne sta più in basso e volta le spalle al noce perché da diversi anni gli abitanti preferiscono guardare verso la pianura. Si sa, in pianura è più facile vivere: si coltiva meglio l'orto, si pedala facilmente in bicicletta, ci sono tanti negozi, si può prendere la corriera per raggiungere la città... Così il nostro signor noce ultimamente non sa con chi parlare e soffre di malinconia. Ogni tanto tira su con il naso e gli cade una foglia dalla chioma.

Cinquant'anni fa, ma anche cento anni fa, perché il signor noce ne ha quasi duecento anche se non si direbbe, considerando il suo portamento eretto e maestoso, insomma tanti anni fa sul fare del tramonto, d'estate, intorno a lui e sotto la sua ombra si raccoglievano i paesani a raccontar storie e a prendere il fresco. Le donne si andavano a sedere sulla panca fatta con tre assi di legno inchiodate fra loro e mentre parlavano sferruzzavano o lavoravano all'uncinetto, gli uomini si tenevano fra le mani il berretto e scherzavano sugli avvenimenti della giornata, i bambini giocavano lì intorno con una palla fatta di stracci o con una corda da saltare. L'unica che non aveva mai smesso di raccontare e sferruzzare era la Gigina, come se per lei gli anni si fossero fermati.

Il noce intanto ascoltava, ascoltava e conservava tutte le storie nelle sue radici, rendendole forti e robuste. Quando tutte le radici si erano riempite di parole, quelle risalivano nel tronco e poi ancora su verso i rami e poi ancora su nelle foglie fino a quando se ne volavano via nel vento. È così che il noce si mise a raccontar storie pure lui: non poteva farne a meno, le parole spingevano, spingevano attraverso il suo corpo nodoso fino a quando non si liberavano e le storie viaggiavano veloci di bocca in bocca. Non ditemi che non sapete che lingua parla un noce! Ma la lingua della natura, è ovvio. Conversava ad esempio con lo scoiattolo Luigi, con la cinciallegra Rosina, con la lucertola Marta, con l'asino Ciccio, con la









### **Maria Beatrice Masella**

È nata a Taranto e vive a Bologna, dove lavora come insegnante e pedagoga e scrive libri per adulti e ragazzi. In questo racconto narra le storie del passato ai bambini e alle bambine di oggi facendo un salto nel futuro fino ad "un tempo che non c'è", certa che la memoria non serve solo a ricostruire radici ma anche a far nascere un mondo nuovo aperto al dialogo e all'incontro.



### **Silvia Balzaretto**

Nata a Milano, lavora e vive a Brescia con Doc e Bonda, una gatta "a ore" dalla quale è stata adottata. Come illustratrice di libri per bambini ha collaborato con numerose case editrici nei settori della narrativa, della scolastica e delle riviste. Da tempo collabora in maniera continuativa con l'Editrice La Scuola, per la quale realizza anche il calendario.

ISBN 978-88-96328-32-3

© 2011 Bacchilega Editore, Imola

[www.bacchilegaeditore.it](http://www.bacchilegaeditore.it) [info@bacchilegaeditore.it](mailto:info@bacchilegaeditore.it)

**Stampato in Italia da: Galeati Industrie Grafiche Srl (Imola, luglio 2011)**

### **Ideazione, progettazione e coordinamento delle collane di Bacchilega Junior:**



Il Mosaico società cooperativa sociale onlus -

[www.ilmosaicocooperativa.com](http://www.ilmosaicocooperativa.com)

**Coordinamento e redazione:** Emanuela Orlandini - Cooperativa Il Mosaico

**Illustrazioni:** Silvia Balzaretto

**Impaginazione:** Agnese Baruzzi

### **Tempi nuovi per vecchie storie!**

***Ritrovate, rispolverate, rivisitate...***

*Storie e leggende, fantastiche o reali del territorio emiliano-romagnolo, legate dal filo ininterrotto della memoria, di una tradizione popolare, spesso orale, che arriva fino a noi.*

*"Attenti al drago!"*

*"Ferruccio e l'arrembaggio"*

*"Quando i bambini disegnavano sui muri"*

*fanno parte della collana:*

*Dello stesso editore:*

  
**Ristorie**  
dai 6 anni

  
**LIGERICINI**  
da 0 a 5 anni